

Cesena

IMPEGNO DI LIVELLO INTERNAZIONALE A NEW YORK

Ricerca anti-cancro da 2 milioni passa da un cervello cesenate

Ruolo di primo piano alla Cornell University per la 38enne Roberta Zappasodi Ieri ha spiegato nella sua città la sfida per "far morire di fame" le cellule tumorali

CESENA
SERENA DELLAMORE

Porta la firma anche di Roberta Zappasodi, ricercatrice cesenate di 38 anni che lavora da sette a New York, la rivoluzionaria ricerca sui farmaci immunoterapici per combattere il cancro al livello mondiale. E dal prossimo anno la ricercatrice romagnola sarà assistant professor al Weill Cornell Medicine, unità di ricerca biomedica e scuola medica della Cornell University di New York, dove creerà e sarà a capo di un suo team di ricerca sul metabolismo delle cellule tumorali in relazione al metabolismo delle risposte immunitarie.

Zappasodi, fresca di premio Malatesta Novello, dopo avere ottenuto lo scorso anno l'ambito riconoscimento dell'Issnaf Award, la Fondazione degli uomini e donne di scienza italiani in Usa e Canada come uno dei cinque migliori ricercatori italiani nel nord America, è in questi giorni a Cesena. Ieri, alla Sala Ligna della biblioteca, ha incontrato i soci degli "Amici della Malatestiana" per raccontare loro in cosa consiste la sua ricerca, che per i prossimi tre anni sarà finanziata dalla Cornell University con 2 milioni di dollari.

La ricercatrice cesenate ha raccontato che la sfida è scoprire come togliere i geni nelle cellule tumorali, che servono a queste per utilizzare il glucosio per nutrirsi, ed è inoltre necessario verificare se anche in questo caso le risposte immunitarie restano.

Le sfide da vincere

«Le cellule tumorali sono cellule che mutano e che devono elude-

re il nostro sistema immunitario per sopravvivere, ma anche nutrirsi. Da un anno mi sto occupando di studiare il metabolismo delle cellule tumorali in relazione alle risposte del sistema immunitario, globuli bianchi e linfociti T, che funzionano un po' come dei poliziotti che riconoscono le cellule malate da quelle sane e le eliminano. L'immunosorveglianza, che è stata teorizzata agli inizi del '900, e di conseguenza l'immunoterapia, hanno rivoluzionato la ricerca su come combattere il cancro. Nel 2011 si è avuta l'esplosione dei nuovi farmaci check point inhibitors, che tolgono in pratica i freni molecolari allo scatto della risposta immune. Ora si tratta di capire come usare questi farmaci per curare più persone. Dopo essermi occupata di trovare le mutazioni delle cellule tumorali come loro talloni d'Achille, e dei meccanismi delle cellule immunosoppressive, con l'individuazione di una nuova popolazione di linfociti T, ora mi sono appassionata al metabolismo delle cellule tumorali. E ho avuto finora buoni risultati, che presenterò il prossimo anno».

Zappasodi ammette difficoltà nel lavorare sui topi di laboratorio, ma chiarisce che «noi siamo medici dei nostri animali, pronti a soccorrerli quando stanno male» e aggiunge che «è necessario utilizzarli per stabilire un nesso causa effetto».

Il perché dall'addio all'Italia

Per lei l'immunoterapia contro il cancro è una rivoluzione concettuale e ritenne fondamentale, per ora, restare negli Stati Uniti per fare ricerca. «Ci sono voluti



In alto, Roberta Zappasodi. Sotto, l'incontro di cui è stata protagonista ieri

120 anni di studi per dimostrare che basta attivare il sistema immunitario per combattere il cancro. Le proiezioni future indicano che ci si ammalerà più frequentemente, perché aumenta l'età media delle persone e i tumori sono legati all'invecchiamento. Quindi bisogna essere preparati e per esserlo si deve fare scienza, formulare più teorie, sviluppare nuovi farmaci o nuove combinazioni di farmaci. Gli Stati Uniti investono molto nella ricerca. Sono risorse diverse ri-

spetto all'Italia, ma c'è anche un modo diverso di fare ricerca: non chiusi nel proprio orticello, ma in collegamento con diverse discipline. Ecco perché, dopo aver concluso il dottorato all'Istituto nazionale dei tumori di Milano, ho capito che per completare la mia formazione sarebbe stato necessario intraprendere un'esperienza all'estero. Non conto per ora di ritornare in Italia, perché per me è più semplice e meglio lavorare là».

ALZHEIMER

Gran gala di beneficenza

Oggi alle 20 a Cesena Fiera il gran gala del Convivium Alzheimer, con protagonista lo chef Marcello Leoni, già stella Michelin, dallo storico ristorante "Al Pappagallo" di Bologna. Il ricavato andrà a sostegno dei progetti di assistenza di Amici di Casa Insieme. Quote di partecipazione: 500 euro per un tavolo di 6 persone o 90 a persona.

SAN BIAGIO

Film per l'Auser

Oggi nell'ambito del progetto "La città che apprende" alle 15, 15 al cinema San Biagio verrà proiettato il film "The wife - Vivere nell'ombra", a cura dell'Auser che pagherà il biglietto ai propri associati.

OLTRE SAVIO

Assemblea di quartiere

Oggi alle 20,45 in programma la riunione del quartiere "Oltre Savio" nella sede di via Pistoia 58. Tra i temi all'ordine del giorno iniziativa natalizia, incontro da organizzare con Caritas e San Vincenzo, lavori pubblici e videosorveglianza, utilizzo del sale, buoni ghiaia per le strade vicinali.

Patto anti-Usa tra Russia e Cina: parola a "Limes"

CESENA

Le grandi sfide geopolitiche, con i loro pericoli, tornano sotto i riflettori alla Malatestiana in un nuovo incontro degli specialisti della rivista "Limes". Pietro Figura e Federico Petroni, questa sera alle 20,45, affrontano nella Sala Ligna il tema "Russia-Cina: l'alleanza anti America". L'incontro prende le mosse dal Forum economico internazionale di San Pietroburgo, svoltosi lo scorso giugno, durante il quale i due colossi guidati da Putin e Xi hanno reso pubblico il nuovo livello di relazioni bilaterali come «partenariato strategico complessivo in una nuova era». Un patto che tocca il campo della sicurezza e della difesa quanto in quello infrastrutturale ed energetico, con un nemico comune: gli Stati Uniti.

Figura è attualmente borsista di ricerca presso l'Istituto di Studi Politici S. Pio V di Roma e fondatore del sito di approfondimento "Osservatorio Russia". Petroni è consigliere redazionale di "Limes". L'incontro fa parte del ciclo di approfondimenti di geopolitica promossi dall'associazione culturale "Geopolis".



Stimoli per tanti a Casa Bufalini

CESENA Nuove opportunità, nuove idee, nuovi amici: la tre giorni inaugurale di Casa Bufalini, Laboratorio Urbano Aperto di Cesena, ha riscosso un ampio successo di pubblico, con tanti cittadini che hanno preso parte agli incontri e alle iniziative proposte. Da giovedì a sabato scorsi, centinaia di visitatori hanno affollato le sale e i laboratori della struttura finanziata dalla Regione nell'ambito del Por Fesr 2014-2020, tra realtà virtuale e immersiva, corsi sull'uso delle app e sul coding, prove di scanner e stampante 3D. Casa Bufalini si trova in via Nicolò Masini 16 ed è contattabile al numero 340-2686346. Info: www.casabufalini.it



In 308 alla festa Panathlon

CESENA Ben 308 persone sono intervenute alla festa degli auguri del Panathlon Club Cesena che si è tenuta domenica al "Grand Hotel Da Vinci" di Cesenatico. Nell'occasione, è stato consegnato il Premio fair play a Davide Cassani, attuale commissario tecnico della nazionale di ciclismo italiana, dal referente del gruppo che se ne occupa, presieduto da Ivo Garavini. La giornata è stata allietata dal gruppo musicale "I Pasquaroli dla Pioppa" e dalle nataline, che hanno distribuito dolci fra i tavoli accompagnando Babbo Natale Pino Buda avvolto nel classico costume rosso per la lettura dell'immane lettera.